TRIESTE, Martedì 18 Aprile 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7574

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ASPRI COMBATTIMENTI SUL FRONTE ORIENTALE

Attacchi bolscevichi infranti presso Sebastopoli - Falliti tentativi sovietici di ampliare le teste di ponte sul basso Nistro

Berlino, 17

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nella zona di combattimento di Sebastopoli, attacchi nemici sono stati infranti dinanzi alle nostre linee. Lungo il Nistro inferiore, sono falliti rinnovati tentativi dei bolscevichi di ampliare le loro teste di ponte e di mettere piede su altri punti della riva occidentale del fiume. A nord e a nord-ovest di Jassy sono stati respinti forti attacchi nemici appoggiati da carri armati.

Testa di ponte eliminata

Nella zona di Delatyn-Stanislau, formazioni ungheresi sono impegnate in combattimenti con forze bolsceviche. [illegible] Nel settore della Strypa, formazioni dell'Esercito e delle Waffen-SS hanno eliminato una testa di ponte nemica ed hanno respinto attacchi dei bolscevichi. Presso Tarnopol, le nostre truppe, provenienti da ovest, nel corso di duri combattimenti sono penetrate fino nelle posizioni dell'artiglieria nemica ed hanno accolto già una parte della valorosa guarnigione della città che, secondo gli ordini impartiti, era riuscita a sganciarsi verso occidente. Altre unità sono impegnate ancora in dura lotta contro preponderanti forze nemiche. In questi combattimenti sono stati distrutti 19 carri armati nemici e 31 cannoni.

La scorsa notte, rilevanti formazioni di apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato obiettivi ferroviari nell'Ucraina settentrionale.

A sud-ovest di Kowel, i bolscevichi, malgrado le difficili condizioni del terreno, sono stati ricacciati ulteriormente.

A sud della Beresina, a est di Ostrov e a sud di Pleskov gli attacchi del nemico si sono infranti.

Sulla testa di sbarco di Nettuno, attacchi nemici di carattere locale sono stati respinti. Dal fronte meridionale si segnala soltanto attività esplorativa e di truppe d'assalto.

Una rilevante formazione di apparecchi da combattimento tedeschi ha attaccato la notte scorsa, con buon effetto, la base d'appoggio insulare nemica di Lissa posta davanti alla costa dalmatica.

Formazioni di bombardieri nemici hanno condotto il 16 aprile e la notte scorsa degli attacchi terroristici contro le città di Belgrado, di Budapest e di Kronstadt. Particolarmente nei quartieri d'abitazione sono stati provocati dei danni e perdite tra la popolazione. Ad opera dei caccia tedeschi e romeni, nonchè dell'artiglieria contraerea, sono stati abbattuti 17 bombardieri nemici».

In Crimea, le truppe tedesche e romene hanno compiuto i loro movimenti di sganciamento secondo gli ordini impartiti. In perfetta collaborazione con tutti i reparti dell'Esercito e malgrado la forte pressione delle forze bolsceviche numericamente superiori, esse sono riuscite a portare a termine tutti i piani accuratamente preparati in modo che i Sovietici non sono riusciti, malgrado tutti i loro sforzi, a molestare il lavoro di precisione del Comando tedesco nè a raggiungere o ad accerchiare gruppi considerevoli delle forze tedesche e romene. Il successo di tali brillanti operazioni è dovuto in prima linea all'esemplare valore dei reparti tedeschi e romeni i quali hanno mantenuto le loro posizioni contro un nemico spesso 20 volte superiore, sganciandosi soltanto al momento opportuno.

L'Arma aerea tedesca è stata impiegata in tutte queste manovre ed ha bombardato di notte e di giorno con pieno successo soprattutto i reparti avanzati corazzati e motorizzati dei Sovietici. Di capitale importanza è stato pure l'impiego delle unità della Marina da guerra tedesca e romena, le quali sono state impiegate soprattutto per il trasporto di materiale bellico e di feriti sulla costa della Crimea. Gli apparecchi della Marina da guerra hanno appoggiato tutte le operazioni di imbarco nei porti di Feodosia, Aluschta e di Jalta distruggendo all'ultimo momento tutte le attrezzature portuali che avrebbero potuto essere di qualche utilità al nemico, in modo che questo si è sempre trovato fra rovine fumanti delle quali non ha potuto utilizzare nulla. Tutte le notizie dei Sovietici di bottini catturati sono delle pure menzogne.

Successo difensivo

Lo spostamento delle operazioni nella zona di Sebastopoli è da considerarsi come la conclusione delle manovre tedesche durate 7 giorni. Mentre i bolscevichi avanzavano da est e dal nord giorno per giorno con le loro masse di carri armati, fanteria, truppe tecniche e reparti d'aviazione, e non tralasciavano nulla per tentar di bloccare o di accerchiare i movimenti tedeschi, le forze tedesche e romene in stretta collaborazione hanno ottenuto un pieno successo difensivo compiendo in tal modo la prima ed importante parte del piano di difesa stabilito. Le truppe tedesche e romene hanno occupato ora le posizioni sulle alture che circondano la fortezza di Sebastopoli. Con attacchi in direzione sud-est esse hanno distrutto ammassamenti sovietici respingendo una colonna nemica avanzante. I bolscevichi hanno attaccato la zona fortificata da nord-est e da nord in parecchi punti, ma sono stati dovunque respinti ed hanno perduto sei carri armati del tipo «T. 34».

Presso la costa del Mar Nero sono fallite numerose puntate bolsceviche. Continuano i violenti combattimenti nella zona di Tiraspol-Tighina. Il tentativo dei bolscevichi di passare il fiume su largo fronte con forze rilevanti è fallito in seguito all'accanita resistenza ed agli energici contrattacchi dei Tedeschi.

Tra il Nistro e il Pruth i bolscevichi hanno effettuato, [illegible] a nord di Jassy. Si sono sviluppati violenti combattimenti [illegible] battimenti a sud e a sud-est di Stanislau.

Ad occidente di Tarnopol i Tedeschi sono penetrati profondamente nelle posizioni bolsceviche mentre un gruppo della guarnigione della città, che era riuscito a sganciarsi, si è riunito col grosso delle truppe. Altri reparti sono impegnati in ulteriori combattimenti contro forze numericamente superiori del nemico. Anche se non si può prestar fede all'affermazione dei Sovietici secondo la quale essi avrebbero concentrato 4000 cannoni attorno a Tarnopol, è un fatto che la città è stata presa per settimane sotto il fuoco dell'artiglieria nemica ed è ormai ridotta ad un mucchio di macerie.

Tra Brody e Kowel è stato accerchiato e distrutto un reparto di fucilieri sovietici. Nella zona del Pripet, gruppi da combattimento tedeschi dopo aver spezzato l'accanita resistenza dell'avversario, si sono impadroniti di 4 località catturando e distruggendo le guarnigioni sovietiche.

Ammassamenti di truppe sovietiche a sud-est di Ostrov, fanno supporre che in breve il nemico inizierà nuove operazioni di attacco. A sud di Pleskov, [illegible] dopo il fallimento dei loro tentativi di sfondamento dei giorni passati, i bolscevichi hanno condotto soltanto in due punti attacchi locali con deboli forze, che sono stati immediatamente respinti. Nell'Estremo Nord e precisamente nel settore della Kandalascka i Sovietici hanno ritentato con numerosi attacchi di impadronirsi di un'importante posizione montuosa strappata loro alcuni giorni fa.

Un nuovo Governo sarebbe stato formato da Badoglio

Amsterdam, 17

A quanto annuncia il Servizio di informazioni britannico da Napoli, Badoglio avrebbe presentato a Vittorio Emanuele le dimissioni del suo Gabinetto. Vittorio Emanuele le avrebbe accettate incaricando Badoglio stesso di formare un nuovo Governo [illegible] partiti. A quanto si aggiunge, i comunisti e i socialisti che uniti formano la più forte combinazione, pretenderebbero uno dei più importanti dicasteri, sembra il Ministero degli Interni.

A quanto riferisce l'Agenzia Reuter, il Vicecommissario sovietico agli Esteri, Wiscinsky, ha dato a Mosca alcuni chiarimenti [illegible] Wiscinsky ha concluso affermando che le decisioni del Comitato consultivo per l'Italia corrispondono esattamente alle proposte avanzate dal Governo sovietico.

L'espulsione di 1401 ebrei dalla Camera degli avvocati ungheresi

Budapest, 17

La Camera degli avvocati ungheresi ha deciso l'immediata espulsione di 1401 avvocati ebrei.

(Foto Luce)
Verona bombardata dagli Anglo-americani: la chiesa del Borgo San Pancrazio

Reazioni di neutrali alle pressioni anglo-americane

Aspro linguaggio della stampa londinese: come si esprimono il «Times» e l'«Observer»

Berlino, 17

Alla Wilhelmstrasse la reazione dei paesi neutrali dinanzi alla campagna di ricatto degli Anglo-americani è classificata come una prova che i neutrali incominciano a comprendere le vere intenzioni dei cosiddetti «alleati».

Il segretario di Stato nordamericano Stettinius sta approfittando del suo soggiorno in Inghilterra per appoggiare sistematicamente i ricatti di Hull. Questa nuova fase della campagna ricattatoria, si commenta, non può in nessun modo conciliarsi con i diritti dei popoli.

Ogni qual volta gli Americani, per non parlare dei Sovietici, si sono occupati dei principii del diritto internazionale è stato perchè ciò appariva conveniente ai loro interessi. Da parte tedesca si fa osservare che dall'inizio della guerra si è sempre riconosciuta l'eguaglianza del diritto di commercio e non si è mai preteso un trattamento di favore.

Una richiesta di Mosca

Lisbona, 17

In relazione alla nota diplomatica per mezzo della quale gli Anglo-americani hanno richiesto alla Turchia la cessazione delle forniture di cromo alla Germania, perchè non compatibili con il trattato di alleanza anglo-turco, si apprende che Mosca ha chiesto ora a Londra una nuova «interpretazione» degli obblighi della Turchia.

La politica di ricatto iniziata dagli Anglo-americani contro gli Stati neutrali viene definita a Washington col motto «senza compromessi». Il *Times*, in un lungo articolo si occupa della questione ed accenna al fatto che i colloqui tra il sottosegretario di Stato americano Stettinius ed il Governo britannico hanno condotto ad una specie di «accordo riguardo alle condizioni degli Stati neutrali che forniscono ancora materiale bellico alla Germania». Londra e Washington attendono una risposta alle imposizioni fatte alla Svezia ed alla Turchia come pure il risultato delle discussioni iniziate con la Spagna ed il Portogallo. Lo stesso giornale approva pienamente questa politica degli alleati ed afferma che le pretese anglo-americane sono più che logiche, trattandosi di «strategia». In questi momenti, «è più che logico pretendere dai neutrali che essi cessino dall'inviare materiale in Germania».

Gli stessi concetti vengono espressi dall'*Observer*, il quale afferma inoltre che Stettinius sta conducendo una politica molto energica verso gli Stati neutrali. Egli vuole impiegare a fondo le sanzioni economiche per obbligare i neutrali a non inviare più materiale in Germania. Il giornale passa poi ad esaminare particolarmente le condizioni dei singoli Stati neutrali. Riguardo alla Turchia ed alla Svezia, il giornale afferma che bisognerebbe procedere con le più severe misure economiche se i due Paesi si rifiutassero di sottomettersi alle imposizioni alleate. Tutti gli altri giornali londinesi sono concordi nel giustificare l'agire degli alleati e rivolgono parole di minaccia soprattutto verso la Svezia e la Turchia.

Esaminando la questione delle forniture di cromo turco alla Germania, il redattore diplomatico del *Times* scrive però che non è possibile che la Turchia acconsenta a denunciare il suo accordo commerciale con la Germania.

La questione della neutralità rispetto ai tentativi di pressione anglo-americani forma il tema principale di alcuni articoli pubblicati in Isvizzera. In uno di questi si afferma che gli Svizzeri si sono mostrati ben ingenui se hanno creduto alle dichiarazioni del generale Smuts, secondo le quali gli Stati Uniti, l'Inghilterra e l'Unione sovietica saranno pronti a dare la libertà e l'indipendenza a tutti i piccoli Stati europei. In un altro articolo si afferma che la questione della neutralità svizzera sarà di capitale interesse anche nel dopoguerra, malgrado la stolta affermazione di Smuts che la neutralità sia ormai tramontata.

Il Gabinetto turco esamina la nota di Londra e Washington

Istanbul, 17

Il 16 aprile si è riunito ad Ankara il Consiglio dei ministri turco, sotto la presidenza di Saragioglu. E' stata esaminata la nota anglo-americana tendente ad ottenere la cessazione delle esportazioni verso la Germania.

Tutta la stampa turca, dedica ampi commenti al passo anglo-americano. Dal tono generale di questi commenti, oltre ad una esplicita critica all'ingiustificata pressione britannica, che minaccia la neutralità della Turchia, risulta la comune convinzione che i continui appelli rivolti dagli alleati ai Paesi neutrali affinchè si decidano a prender parte alla guerra, tradiscono l'impossibilità in cui si sentono gli Anglosassoni di por fine alla guerra con i loro soli mezzi.

Nel giornale *Vakit*, il deputato U. S. constata che il mantenimento delle relazioni commerciali con la Germania sta nell'interesse della Turchia. Uno sguardo alla carta geografica è sufficiente per dimostrarlo. Del resto la Germania, così sottolinea l'U. S., è il cliente più vecchio della Turchia e comperava già prima della guerra il 70 per cento di tutte le più importanti merci di esportazione. Attualmente la Germania fornisce alla Turchia articoli di grande importanza che l'Inghilterra non può fornire con tutta la sua buona volontà.

Sette nuove linee aeree civili saranno prossimamente istituite in Turchia. Parte di esse funzioneranno con i velivoli da trasporto recentemente forniti dalla Germania alla Turchia.

10 mila ebrei nominati "eroi dell'Unione sovietica,,

Berna, 17

Da Mosca si annuncia che 10 mila ebrei che hanno servito nella Armata sovietica quali ufficiali superiori, e che hanno dimostrato la loro «devozione per la gran patria sovietica», sono stati nominati «eroi dell'Unione sovietica».

L'altissimo numero di tali ufficiali dimostra fino a qual punto gli ebrei sono penetrati nei ranghi dell'Esercito sovietico che dovrebbe compiere la missione di rivoluzionare il mondo per far piacere alla cricca giudaico-bolscevica. Questa breve notizia pone nella giusta luce i metodi di mascheramento usati dai bolscevichi. Con l'Esercito sovietico, l'ebraismo mondiale marcia per raggiungere l'obiettico comune. *(D N B).*

SUL FRONTE DI NETTUNO

Depositi e colonne di rifornimento sotto il fuoco dell'artiglieria tedesca

Berlino, 17

Nel settore centrale della testa di sbarco di Nettuno, l'artiglieria tedesca ha continuato a prendere sotto il suo fuoco i depositi di materiale e le colonne di rifornimento dell'avversario. Nello stesso settore, forti reparti anglo-americani si sono impadroniti di alcune posizioni fortificate ch'erano state strappate loro, alcuni giorni fa, dalle truppe tedesche. In seguito a tali operazioni si sono svolti accaniti combattimenti, che hanno causato all'avversario gravi perdite. I reparti tedeschi sono riusciti a respingere il nemico su tutta la linea.

Presso la località di Tremensuoli che, secondo notizie americane, dovrebbe essere stata conquistata da truppe inglesi, non si sono avuti combattimenti degni di rilievo. La località si trova a tre chilometri dietro le linee tedesche.

A causa delle cattive condizioni atmosferiche, l'attività aerea dalle due parti è stata molto limitata. Cacciatori tedeschi hanno abbattuto 2 ricognitori americani nello stesso settore.

L'odierno comunicato del Quartier generale alleato del Mediterraneo ha annunciato che in quello scacchiere operativo 13 velivoli anglo-americani sono andati perduti nella giornata di ieri.

Nuovi attacchi aerei contro Belgrado e Sofia

Berlino, 17

A quanto apprende l'*Agenzia internazionale d'informazioni*, bombardieri americani hanno attaccato nelle ore meridiane di oggi approfittando di una cortina di nubi quasi compatta le città di Belgrado e Sofia. Forze della difesa bulgara e tedesca hanno impegnato i bombardieri quadrimotori che erano scortati dalla caccia. Sono stati segnalati diversi abbattimenti ma mancano ancora particolari sulla battaglia. In ambedue le città sono stati colpiti quartieri di abitazioni. La popolazione civile ha subito perdite.

L'attacco intrapreso da formazioni anglo-americane su Bucarest, la vigilia della Pasqua ortodossa, è stato un puro attacco terroristico. Le bombe son cadute a casaccio su quartieri della Capitale, specialmente al centro. Diversi edifici pubblici e musei sono stati distrutti o danneggiati. Tra l'altro è stata colpita l'Università di Bucarest.

La lotta contro le bande nel Montenegro e nella Bosnia

Berlino, 17

Nelle regioni settentrionali e meridionali del Montenegro, le truppe germaniche fiancheggiate da reparti locali, sono impegnate in vittoriosi combattimenti contro bande comuniste che tentano di fuggire distruggendo ponti e sbarrando strade. Con tutto ciò e malgrado il tempo sfavorevole, le operazioni proseguono secondo i piani prestabiliti. Quello che è veramente degno di nota scrive l'*Agenzia internazionale d'informazioni*, è il contegno dei banditi nei riguardi delle truppe badogliane che combattono insieme a loro. Ogni volta che i comunisti fuggono, gli Italiani di Badoglio vengono abbandonati ed impiegati nei settori più esposti in funzione di truppe di retroguardia.

Nell'ultimo tempo si è sviluppata favorevolmente la lotta delle truppe tedesche e alleate contro le bande comuniste nella Bosnia orientale e nella Slovenia centrale. In un giorno solo i bolscevichi hanno avuto in un punto circa 200 morti e 45 prigionieri. Sono state catturate otto mitragliatrici oltre 100 fucili, 354 mine e un grande numero di altre armi, munizioni e attrezzi.

Gli Australiani preoccupati per lo spopolamento del loro Paese

Buenos Aires, 17

In una corrispondenza particolare del giornale *La Nacion* da Sidney, si rileva che gli Australiani sono molto preoccupati per le alte perdite subite sui fronti di guerra e per il conseguente spopolamento del loro Paese. «Il nostro immenso territorio, dicono gli Australiani, diventerà un deserto! Abbiamo fatto male a chiudere la porta alla emigrazione europea e specialmente a quella italiana che nelle regioni del Queensland aveva dato ottima prova». Il giornale *Sidney Post* scrive: «Il nostro odio per la «olive race» era senza ragione: il Governo italiano avrebbe permesso una ragionata emigrazione verso l'Australia e già le compagnie di navigazione italiane avevano istituito un regolare servizio da Genova per i nostri porti. Abbiamo respinto tutto ciò, credendo di aumentare il benessere del nostro popolo ed ora ne sentiamo le conseguenze. Nel prossimo dopoguerra — conclude il giornale — bisognerà riprendere in esame il problema dell'emigrazione italiana e degli altri popoli del Mediterraneo».

La morte di Adolfo Wagner
Il Führer partecipa ai funerali

Monaco di Baviera, 17

Dopo lunga infermità è morto a Monaco il dott. Adolfo Wagner, Gauleiter del distretto di Monaco.

Il Führer ha preso parte personalmente ai funerali del Gauleiter Adolfo Wagner, nella sala del Congresso del Museo tedesco. Il Führer ha conferito alla memoria del defunto la croce d'oro con fronde di quercia dell'Ordine tedesco.

Il ministro della Propaganda Göbbels ha pronunciato un'orazione nella quale ha esaltato la figura dello scomparso.

Un appello alla gioventù della Legione SS italiana

Milano, 17

La Legione SS italiana, la quale è stata creata recentemente, ha rivolto nella stampa un invito alla gioventù italiana di arruolarsi immediatamente nella Legione. Nell'invito è detto: «La Legione SS italiana si è imposta il compito di impiegare la gioventù italiana per la lotta al fronte per l'onore e la salvezza della Patria accanto alle eroiche truppe tedesche». La Legione SS italiana si compone di tre Brigate «Patria», «Italia» e «Vendetta» ed è equipaggiata con le armi migliori e più moderne.

Operazioni contro gli sbandati in provincia di Cuneo

Cuneo, 17

Nella provincia di Cuneo sono state compiute operazioni contro gli sbandati che hanno causato ad essi perdite severe fra cui parecchie decine di morti. Nell'elevato numero dei catturati si contano tre capi ed una informatrice.

Le posizioni intorno a Imphal cadono ad una ad una nelle mani nipponiche

Offensiva giapponese nella Birmania meridionale - Mountbatten trasferisce il suo Quartier generale da Nuova Delhi all'isola di Ceylon

Tokio, 17

A quanto riferisce l'Agenzia Domei, le posizioni inglesi nei dintorni di Imphal cadono una ad una nelle mani nipponiche. Nel frattempo reparti nippo-indiani che hanno iniziato un attacco generale contro le basi britanniche nella regione di Seng-May, a circa 20 chilometri a nord di Imphal, continuano l'avanzata. In questo settore sono attualmente in corso violenti combattimenti. Un altro reparto nippo-indiano è arrivato in contatto con l'ultima linea difensiva inglese davanti ad Imphal.

Oltre il fiume Maiu

Le truppe bengalesi hanno nuovamente occupato, in stretta collaborazione con gli Indiani nazionali, l'altura di Kongbong che dista 18 km. ad ovest della località già conquistata di Bishempur. Queste alture si trovano lungo la strada Imphal-Silchar e dominano da una parte tanto la strada quanto anche la vallata del fiume Barak situato più ad ovest.

Le truppe nipponiche, operanti nel settore meridionale della Birmania, rafforzate da nuove unità, il 13 corrente hanno sferrato una nuova violenta offensiva che ha infranto la tenace resistenza avversaria. Le forze giapponesi, attraversato il fiume Maiu, hanno conquistato d'assalto posizioni strategiche montane a nord-est di Syndbyn, 4 km. oltre Buthidaung, ed avanzano ora su Kazon. Notevoli sono state, in tali operazioni, le perdite nemiche.

Negli ambienti politici di Tokio è stata molto commentata la notizia del prossimo viaggio del Vicepresidente degli Stati Uniti Wallace a Ciung King, il quale è messo in relazione allo smacco subito dalle truppe anglo-americane sul fronte indiano. Negli stessi ambienti nipponici si rileva che da parte degli Anglo-americani si ammette esplicitamente che fino ad oggi non c'è stata un'efficace collaborazione fra le loro forze e quelle di Ciung King. Il popolo americano, si sottolinea a Tokio, è stato preparato con molto tatto all'insuccesso dell'offensiva anglo-americana sul fronte indiano. Wallace è stato incaricato di una missione tutt'altro che facile, dato che egli deve, a nome del Presidente degli Stati Uniti, scusarsi per il fatto che le grandiose promesse di aiuto che gli uomini di Stato responsabili hanno fatto alla Cina non sono state mantenute.

Le menzogne di Hull

Il discorso di Hull in occasione della Giornata panamericana è stato l'oggetto di un'aspra critica da parte del portavoce del Governo Iguchi davanti ai corrispondenti esteri. Le parole di Hull sarebbero state meravigliose, così ha dichiarato il portavoce, se esse non fossero state pronunciate dal segretario americano quale rappresentante di quello Stato il quale costantemente agisce con parole e con fatti contrastanti con simili dichiarazioni. Non per propria volontà, ma solo sotto le pressioni e le minacce gli Stati dell'America latina hanno rotto le relazioni con le Potenze dell'Asse e dichiarata a esse la guerra. Minacce e pressioni americane non sono all'ordine del giorno soltanto nell'America del Sud, ha constatato il portavoce concludendo, ma in tutte le altre parti del mondo dove esiste ancora una neutralità.

Una missione della Repubblica delle Filippine, con a capo l'ambasciatore straordinario Benigno Aquino, oratore dell'Assemblea nazionale delle Filippine, è giunta a Tokio, per recare al popolo giapponese l'espressione della riconoscenza del popolo filippino per l'appoggio che il Giappone ha dato alla realizzazione della sua indipendenza ed alla conclusione del trattato di alleanza.

Preoccupazioni di Ciung King per la situazione nel Manipur

Stoccolma, 17

Il Comando britannico del fronte indiano ha comunicato che l'ammiraglio Mountbatten, comandante di quel settore di guerra, ha spostato il suo Quartiere generale da Nuova Delhi, trasferendosi a Kandy, nell'isola di Ceylon.

Il *Times* occupandosi delle critiche americane in merito alla condotta della guerra in Birmania, difende il Governo indiano e accenna alle difficoltà della lotta per la vastità del Paese.

Lo sviluppo della situazione sul fronte del Manipur impensierisce l'organo di Ciung King *Takung Pao* il quale chiede l'intervento delle forze aeree americane. Le truppe stazionanti nello Yunnan occidentale dovrebbero aprire l'offensiva contro la Birmania per alleggerire le truppe anglo-americane nella zona di Imphal. Il giornale accenna poi anche al fatto che se la ferrovia dell'Assam dovesse venir interrotta dall'avanzata giapponese, l'approvvigionamento delle truppe di Ciung King e di quelle anglo-americane che combattono nella Birmania settentrionale diverrebbe un problema difficile. Se l'Assam dovesse essere occupato dai Giapponesi, il trasporto per via aerea tra l'India e Ciung King diverrebbe problematico.

In merito alla situazione bellica nel Pacifico il capitano di vascello Matsushina, portavoce della Marina giapponese alla conferenza della stampa a Sciangai, ha dichiarato che il Giappone possiede due linee difensive, l'esterna per la «tattica del dissanguamento» e la interna per la distruzione delle forze nemiche. Il portavoce ha accennato poi alla notizia del trasferimento a Ceylon del Quartier generale di Mountbatten. Ciò è un sintomo che gli Anglo-americani non si sentono più sicuri a Nuova Delhi. L'annunciata visita di Wallace a Ciung King è da ritenersi una prova delle intenzioni degli Stati Uniti di dominare la Cina. Gli Americani vogliono, a causa della loro deficienza di materiale umano, far combattere i Cinesi contro i Giapponesi.

Le onoranze di Vercelli alle salme di 20 Legionari

Vercelli, 17

Vercelli ha tributato ieri solenni onoranze alle salme dei 20 Legionari della G. N. R., caduti vittime di un'imboscata nel territorio della Val Sesia. La città, che da tre giorni era in lutto, era pavesata da una selva di tricolori abbrunati. Poco dopo le ore 9.30 alla caserma della Legione «Tagliamento» a cui appartenevano i Legionari caduti e dove le salme erano amorevolmente composte in camera ardente, sono convenute le massime autorità e tutte le gerarchie politiche e militari del capoluogo. Sono giunti espressamente il Comandante generale della G. N. R., Luogotenente generale Ricci, il Console Riggio ispettore del P. F. R., in rappresentanza del Maresciallo Graziani e del Capo di S. M. dell'Esercito repubblicano. Tutte le provincie del Piemontese avevano inviato rappresentanze di squadristi ed erano presenti con le maggiori autorità. Preceduto da oltre 80 corone, tra le quali quella del Duce, il corteo dei 5 autofurgoni recanti ciascuno 4 bare avvolte nel tricolore si è inoltrato per le vie della città dove l'attività era stata sospesa. La folla, raccoltasi ai lati, salutava romanamente le bare mentre da finestre e balconi piovevano fiori. In testa procedevano il gonfalone di Vercelli ed il labaro delle provincie e chiudeva la lenta marcia la massa compatta dei camerati la cui raccolta maschera rivelava la fierezza dell'intenso dolore.

La cattedrale dove il vescovo di Vercelli mons. Montanelli ha impartito l'assoluzione delle salme si presentava severamente parata a lutto. Il presule ha recitato le preghiere di rito dopo di che il cappellano della Legione ha benedetto il nuovo gagliardetto della Legione, rilevando, nell'infiammato discorso da lui pronunciato, come questo sia stato consacrato dal sacrificio di questi eroi. Giunto il corteo, in piazza Garibaldi, il Console Zuccari comandante della Legione «Tagliamento» ha compiuto il rito dell'appello fascista. Quindi le salme dei 20 camerati scomparsi hanno proseguito per il cimitero, salutate dalla folla e dalle armi dei reparti inquadrati. *(Stefani)*

Il fallimento della Carta atlantica

Stalin dirige attualmente la politica estera degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, dice il "New York Daily Mirror,,

Lisbona, 17

L'Agenzia ufficiosa britannica dà ampio rilievo ad un articolo apparso sul *New York Daily Mirror* sotto il titolo «Il fallimento della Carta atlantica». Dopo aver affermato che mai era stato fornito al popolo degli Stati Uniti un esempio di evasione e di doppiezza così perfetto come quello offerto da Hull nel suo recente discorso, definito dallo stesso «chiarificatore» della politica estera americana, il giornale sottolinea che non soltanto nelle parole di Hull non vi era nulla di chiaro, bensì l'intera politica della Casa Bianca è diventata oscura e ciò è «particolarmente vero per quanto riguarda la Carta atlantica». Citando i punti salienti della Carta circa l'espansione territoriale e il diritto di tutti i popoli di scegliere la forma di Governo che desiderano, il *New York Daily Mirror* afferma che «nell'intento di calmare Stalin sugli aperti ed abbominevoli programmi che quegli intende attuare nei riguardi di una dozzina di Nazioni in Europa», Hull ha detto agli Americani che «mentre la Carta atlantica è la espressione di fondamenti obiettivi, essa non è un codice di legge da cui possano essere tracciate precise risposte a tutte le questioni». «Questa precisazione, aggiunge il foglio in parola, mette ingenuamente sulla bocca di Stalin un corretto argomento per giustificare tutto quello che vuol fare, se Stati Uniti ed Inghilterra non avranno mai il coraggio di protestare contro le continue violazioni della Carta atlantica effettuate dal capo dell'Unione sovietica. Stalin, infatti, potrebbe rispondere a Roosevelt, Hull e Churchill con le loro stesse parole: la Carta atlantica non è un codice di legge, con quel che segue».

Dopo aver rilevato che Hull e Stalin sbagliano profondamente sulla questione degli ingrandimenti territoriali e dopo aver ricordato loro il comandamento divino: «Non rubare», il *New York Daily Mirror* prosegue dicendo che Stalin ha distrutto la Carta atlantica «paragrafo per paragrafo» ed attualmente dirige la politica estera degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. «E' questa — conclude il giornale — una cosa vergognosa a dirsi per le più grandi e le più libere democrazie del mondo, ma purtroppo tale è la verità».

Gli esportatori statunitensi protestano contro il Governo

Lisbona, 17

I giornali di Buenos Aires hanno pubblicato, con evidente compiacimento, la protesta degli esportatori nordamericani e di tutti coloro che sono interessati ai traffici con l'Argentina contro il Governo della Casa Bianca per le progettate sanzioni economiche contro la Repubblica platense. I Nordamericani fanno presente che i traffici con l'Argentina hanno assunto grande importanza ammontando, tra importazioni ed esportazioni, ad oltre cinquecento milioni di dollari all'anno. Infatti il commercio argentino con gli Stati Uniti raggiunge ora il 50 per cento dell'intero traffico commerciale argentino con l'estero essendo così ripartito: 28 per cento all'importazione e 22 per cento all'esportazione.

La mancata consegna di macchine, promesse a suo tempo dagli Stati Uniti per provvedere al potenziamento industriale e all'industrializzazione degli Stati sudamericani, provoca vive preoccupazioni nei Paesi dell'America latina. La Nazione maggiormente colpita è la Bolivia, dove la produzione dello stagno, la più grande risorsa del Paese, ha subito un notevole regresso: dalla media di 44.700 tonnellate di questi ultimi anni, è infatti discesa a 30.900, date le difficili condizioni in cui sono costretti a lavorare i minatori.

Quanto la rinunzia al potenziamento minerario boliviano incida sulla produzione degli Stati Uniti è rivelato dal fatto che negli ambienti americani — come afferma il corrispondente da Washington dell'*Afton Tidningen* — si sta ventilando il progetto di usare l'argento — che già sostituisce con spese ingenti lo stagno e il rame nelle industrie belliche statunitensi — per la fabbricazione delle scatole di conserva. Gli Stati Uniti si astengono volutamente dal provvedere al potenziamento industriale degli Stati sudamericani per i loro fini politici e per poterne più facilmente dominare i mercati.

Il Ministero dell'Economia bellica degli Stati Uniti si è assunto il controllo finanziario dell'esportazione del petrolio da Aruba e Curaçao. Tutte le forniture effettuate da queste due isole dovranno d'ora in avanti essere munite dell'autorizzazione ufficiale americana. Gli Stati Uniti hanno così completamente eliminata l'influenza finora esercitata dagli Inglesi sulle isole olandesi dell'India occidentale.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'odierna manifestazione a S. Giusto a favore dei profughi e sinistrati

Il concerto s'inizierà alle 18.30

Oggi, 18 corrente, alle ore 18.30, nella Cattedrale di San Giusto avrà luogo il grande concerto di musiche di Bach, per soli coro e orchestra d'archi. Com'è noto, il concerto è organizzato dall'Ente comunale d'assistenza, sotto gli auspici del Podestà avv. Pagnini, per la raccolta dei fondi destinati all'assistenza dei profughi e sinistrati della Dalmazia.

Viva è l'attesa di questo concerto che svolgendosi nella storica cattedrale, dopo una prolusione di mons. dott. Roberto Marussi, assurgerà all'importanza di un raro avvenimento artistico. Sotto la direzione del maestro Antonio Illersberg, con la partecipazione dell'organista Emilio Busolini e del violinista Walter Elisi e con il concorso del coro del Dopolavoro dell'ACEGAT, verrà svolto il seguente programma:

1) Fantasia corale (Tua passion, Gesù a me), dalla Cantata da chiesa N. 182 (Dominica palmarum) per coro e orchestra. 2) a) Aria sulla IV corda, per violino, archi ed organo; b) «Ciaccona», dalla II partita in re minore per violino solo. 3) a) Corale; b) Toccata e fuga in re minore, per organo. 4) Coro finale (Or s'aprono le porte...), dalla Cantata da chiesa n. 182, per coro e orchestra.

Per facilitare l'accesso alla Cattedrale è stato organizzato un servizio speciale di autocorriere in partenza dalla piazza Goldoni per San Giusto, servizio che incomincerà alle ore 17.30 e funzionerà con corse continuate fino all'inizio del concerto. Il prezzo dell'ingresso è stato fissato in lire 10 e quello del posto a sedere pure in lire 10 (complessivamente 20 lire, tassa compresa). I biglietti si acquistano alla Biglietteria centrale (Galleria Protti).

Nell'Opera Balilla

La Presidenza provinciale dell'Opera Balilla comunica:

Il Trofeo prov. «Studio e Stadio»

Alle ore 15 di oggi allo Stadio del Littorio avranno inizio le competizioni di atletica leggera valevoli per l'aggiudicazione del Trofeo provinciale «Studio e Stadio» organizzato dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla fra gli studenti e le studentesse delle scuole medie superiori.

Convocazione di avanguardisti moschettieri

Tutti gli avanguardisti moschettieri del battaglione «Fiamme Bianche» sono convocati per le ore 9 di domenica prossima, 23 aprile, presso la Casa della Giovane italiana (Viale Romolo Gessi n. 10). E' prescritta l'uniforme.

Uno spettacolo per bambini

Domenica, 23 aprile, alle ore 9.45, a cura dei Ricreatori rionali «Fratelli Nordio» e «Giglio Padovan» sarà presentato al Teatro Fenice uno spettacolo per bambini composto dei seguenti lavori: «Biancaneve e i 7 nani», fantasia musicale in 2 tempi e 4 quadri; «Topolino nel bosco», bozzetto musicale in un tempo; «Nel mondo piccino», rassegna musicale di canzoni e danze, nell'interpretazione dei piccoli assidui dei Ricreatori rionali.

La morte d'un ex combattente

L'altra notte, colto da un attacco di paralisi cardiaca, decedeva, nella sua abitazione di via Boccaccio 15, il primo capitano in congedo rag. Luigi Uccelli. Nacque a Gorizia nel 1877. Scoppiata la grande guerra, s'arruolò volontario — era allora sottotenente — e combattè al fronte, meritandosi una medaglia al valore. Nel 1916 venne promosso tenente, nel 1917 capitano. Egli fece nuovamente il suo dovere di soldato durante la campagna italo-etiopica ed anche, negli anni 1940 e 1941, nell'attuale guerra. Esemplare cittadino, fu affezionatissimo alla famiglia e resse, come capo, l'azienda commerciale «Fratelli Uccelli». I funerali si svolgeranno oggi, alle 16. Ai congiunti le nostre sentite condoglianze.

Conversazione all'Alpina

Domani, alle 19.30, avrà luogo la consueta conversazione settimanale; il dott. Renato Timeus parlerà sul tema: «Un'ora col Gars». La sua parola sarà accompagnata da una serie di diapositive a colori.

ASTERISCHI

Un'anticipazione

Per oggi solo il brevissimo sintetico preannuncio: sabato alla Galleria d'Arte al Corso (Trieste, Corso Muti, angolo via Imbriani) sarà svolta un'unica ed eccezionale asta. Saranno poste in vendita non solo cose belle, ma anche cose utili: si parla di servizi di piatti di porcellana finissima...

Decesso. La perdita di una giovane figliuola adorata, questa suprema prova di dolore che possa essere inflitta a genitori, è stata sofferta l'altro giorno dall'egregio avv. Remigio Tamaro e dalla sua consorte. Fu loro rapita quella Marisa che col suo raggio di giovinezza, con l'affettuosità, con l'intelligenza colta e vivace, li allietava di ogni letizia e di ogni paterno e materno compiacimento. Ora il lutto regna nel loro cuore: è al benemerito cittadino, alla sua signora, a tutti i famigliari, inviamo anche la nostra parola di partecipazione e di conforto, da aggiungere a quelle che loro pervengono da ogni parte.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (18 aprile): Amadeo.

NATI (16 e 17 aprile): 9.

MORTI (16 e 17 aprile): Simeone Michele, a. 45; Hervatin in Godina Orsola, a. 68; Grasic ved. Tribuson Caterina, a. 72; Pertot Carlo, a. 80; Melillo Nicola, a. 44; Luin Guido, a. 60; Klun ved. Bin Francesca, a. 87; Persi Giovanni Maria, a. 65; Inchingolo Giuseppe, a. 51; Ludonisi in Pockar Slavia, a. 33; Tomè ved. Masiola Giuseppe, a. 87; Bulat Virginia, a. 86; Coana Giovanni, a. 72; Roschitz Carlo, a. 76; Rugginetti Luigi, a. 68; Furlan Livia, m. 3; Buttignoni Licia, m. 11; Antonopulo Urania, a. 34; Dei Rossi Enrico, a. 60; Giacomini Giuseppe, a. 57; Cernecca Alessio, m. 8; Gasparutti Cesare, a. 59; Giursi Giovanni, a. 67; Giacomini Giuseppe, a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Colli Salvatore, modellista, con Totis Silvia, casalinga; Di Giorgio Verino, meccanico, con Orciuolo Rosa, sarta; Gabrielli Remigio, falegname, con Udovicich Anna, casalinga; Savorani Giuseppe, cameriere, con Vellico Veneranda, casalinga; Zanini Mario, studente universitario, con Fabbri Renata, studentessa universitaria; D'Abbraccio Gaetano, meccanico, con Minò Anita, sarta; Belli Pietro, meccanico, con Guglia Francesca, casalinga.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Armi alle FF. AA. repubblicane

A favore della sottoscrizione per l'offerta di mitra e carri armati alle Forze armate repubblicane sono state versate ulteriori 10.175 lire. Le offerte si ricevono presso la Casa Littoria (piano II, stanza n. 135).

Rilascio tessere definitive

Per preparare la prossima distribuzione delle tessere definitive rilasciate dal Direttorio nazionale, tutti i fascisti repubblicani sono invitati a presentarsi all'ufficio matricola (pianoterra, stanza n. 35) portando seco la tessera provvisoria rilasciata da questa Federazione e quella del cessato P. N. F.

ANNONARIA

Prenotazioni per il mese di maggio

Si ricorda che le prenotazioni valide per l'acquisto dei generi razionati per il mese di maggio devono essere affettuate entro il 20 corrente, secondo le indicazioni contenute nella tabella pubblicata sulle «Ultime notizie» del 15 corrente.

TEATRI E CONCERTI

Il Trio di Trieste al Ridotto del Verdi

Sotto gli auspici della Società dei concerti avrà luogo domenica, 23 corrente, un'audizione del Trio di Trieste (De Rosa, Zanettovich, Lana) che celebrerà il dodicesimo anniversario della sua costituzione eseguendo per la prima volta a Trieste il Trio di Brahms op. 8 e quello di Schubert op. 100. Rilascio delle tessere di riconoscimento per i soci della Società dei concerti da oggi alla biglietteria del Teatro Verdi.

"Colpi di vento" al Rossetti — Oggi ultima replica

Oggi, alle 18.30, si dà al Rossetti l'ultima replica della divertentissima rivista «Colpi di vento» con nuove creazioni musicali e coreografiche per opera di Laura Barbieri, Nino Rosa, Luciana Dani, Sandra Varna, Marisa D'Oro, Gino Furlai ecc., del «Quartetto Poker d'Assi» e del «Balletto delle 16 ragazze».

NEI DOPOLAVORO

Dop. «A. Rea». Domani, alle 18.45, conferenza musicale del prof. G. Viozzi sull'ultimo concerto sinfonico.

Le novità dello schermo — Zazà

Ecco, finalmente, dell'autentico cinematografo. La trasposizione sullo schermo della nota commedia del Berton ha trovato in Renato Castellani un notatore attento e sagace, intelligente e incisivo. Creatura ottocentesca per eccellenza, Zazà racchiude in sè i pregi e i difetti (più questi che quelli) delle donne del «demi-monde» di quell'epoca. E' viziosa e viziata, ma nutre aspirazioni d'evasione materiale e spirituale. Un nonnulla l'abbaglia e confonde un fuscello sperduto fra i marosi con la solida tavola che può portarla alla salvazione. Il dramma di Zazà è di natura intima, morale, quindi più portato ad essere risolto con la parola che con l'immagine. Ma il Castellani, del quale è nota la abilità nel dare una figurazione ad ogni idea, creando altresì con preziosità di particolari il clima nel quale vivono i personaggi, è riuscito a far balzar viva e vitale Zazà dallo schermo attraverso la rappresentazione dei suoi sentimenti, sviscerandone i pensieri con l'ausilio dei fotogrammi. Le sequenze nelle quali Zazà matura il sacrificio della propria passione, trovandosi di fronte alla bimba dell'uomo amato, sono degne di restare in una cineteca. E' con lavori di questo calibro che la cinematografia italiana potrebbe vittoriosamente affermarsi in campo internazionale. Isa Miranda dimostra quanto fosse degna di realizzare l'eroina del Berton per gli schermi americani, allorchè trovandosi anni or sono a Hollywood, ne venne invece artatamente esclusa per lasciare il posto ad una Claudette Colbert superficiale e involuta, per quanto diretta da Cukor. La vasta gamma delle sensazioni umane che abbraccia la tragedia spirituale di Zazà è resa dalla Miranda con eccezionale profondità rappresentativa fin nelle più riposte sfumature. Pur ristretto in un ruolo di limitate risorse, Antonio Centa si afferma qui come un attore di prodigiose possibilità e di tatto squisitissimo. Sempre controllato e padrone di sè il Centa è all'altezza della situazione e guadagna, con questa sua lucida interpretazione, parecchi punti nella borsa del cinema. Efficace nel subdolo ruolo del «madro» è Ada Dondini, mentre Aldo Silvani appare sfocato — forse perchè il di lui fisico non risponde a quello del personaggio affidatogli — e Nico Pepe è brillante ma convenzionale. Bisognerebbe ora parlare della fotografia e dei dialoghi, elementi di grande importanza in questo film, ma i mezzi tecnici del locale non ce li hanno fatti gustare in pieno.

L. C.

La Compagnia D'Assunta oggi al "Pitteri"

La Compagnia di riviste O.N.D. n. 6 diretta da Rocco d'Assunta prende congedo dal pubblico triestino presentando oggi — invece che domani come già annunciato — al «Pitteri» la fantasia musicale in 14 quadri «Chiacchiere» interpretata dal D'Assunta e da Marcella Andreani, Evelina De Rienzo, Lena Ferri, Soava Gallone ecc. nonchè dai danzatori Lena e Mario, dal Balletto Solvey e dall'orchestra ritmo sinfonica Laghi. Inizio dello spettacolo alle 19.30.

Cinematografo alla Casa germanica

Stasera, alle 19.30, alla Casa germanica, si svolgerà, per gli appartenenti alla colonia tedesca, uno spettacolo cinematografico, il cui programma comprende la pellicola «Sieben Jahre Glück» con Hans Moser e Theo Lingen, una «Wochenschau» e un Kulturfilm.

ECHI CINEMATOGRAFICI

«Ossessione»: domani al «Supercinema». E' il film più discusso e più atteso. «Ossessione» è interpretato magistralmente da Clara Calamai e Massimo Girotti.

TEATRI CINEMA E RITROVI

ROSSETTI. 18.30: «Colpi di vento...», con Nino Rosa e Laura Barbieri. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
NAZIONALE. 15: «Gran premio», con L. Beghi, C. Gora, De Landa. Ult. 20.15.
EXCELSIOR. 14.45: «L'ultima carrozzella», A. Fabrizi. Ultima ore 20.
SUPERCINEMA. 15: «Zazà», con Isa Miranda. Domani «Ossessione», con Clara Calamai e Massimo Girotti.
FILODRAMMATICO. 15: «I mariti» (Tempesta d'anime), con A. Nazzari, M. Lotti, C. Calamai; e Comp. Cecchelin in «Cercasi marito» e Varietà. Ult. 19.30.
FENICE. 15: «Pista del delitto». Sulla scena: «Girandola di sorrisi», nuova bizzarria musicale. I var. 16.45 ult. 19.30.
ITALIA. 15: «Notte d'incanto», gaiezza, spensieratezza, brio, con la graziosa Marika Roekk.
ALABARDA. 15: «Non ti lascio più», capolavoro con l'insuperabile Paola Wessely.
IMPERO. 15: «L'ombra del male», un affascinante romanzo d'amore con Pal Javor e Clara Tolnay.
VIALE. 15: «Enrico IV», con Clara Calamai e Osvaldo Valenti.
GARIBALDI: 15: «Vittoria sull'oceano», con H. Weissner, A. Hoerbiger. Ultimo giorno.
MASSIMO. 15: «Calafuria», drammatico, passionale, con Doris Duranti, G. Diessl.
NOVO CINE. 15: «Ordine sigillato», mistero e spionaggio con P. Hartmann.
MODERNO. 16: Definitivo ultimo giorno del capolavoro «Nomadi», successone.
ARMONIA. 15: «I due Foscari», Rossano Brazzi, Carlo Ninchi, Elli Parvo.
ODEON. 15: «Pensionato di ragazze», con Hilde Krahl e Hoerbiger.
SAVONA. 15: Ultimo giorno di «Addio Kira» con A. Valli e F. Giachetti.
MARCONI. 15: «La vita torna», con Erszi Simor e Tullio Carminati; nella grande rinuncia del suo amore.
AZZURRO. 15: «Preferisco mia moglie», con Johannes Riemann e Luise Ullrich.
RADIO. 15: «Don Cesare di Bazan», con G. Cervi, Annaliese Uhlig, P. Stoppa.
VITTORIA. 16.20: «Cuori in burrasca», con La Jana, H. Moser e A. Hoerbiger.
CENTRALE. 16.20: «Le due tigri», con M. Girotti, Alanova, L. Pavese. Avventure.
ADUA. 16.30: «Il capitano degli ussari», con C. Tobody, E. Viarisio e C. Romano.
VENEZIA. 16.30: «Le educande de Saint Cyr», M. D'Ancora, S. Jachino. Comica.
CARDUCCI. 15: «Avventurieri», emozionante, avventuroso.
BELVEDERE. 16.20: «Un ballo al castello», con Alida Valli e Antonio Centa.

CORRISPONDENZA APERTA

G. P. 44. L'inadempienza nel pagamento di una delle rate concordate, vi farebbe decadere dal beneficio del termine. Conviene perciò che rispettiate gli accordi.

Trieste. Chiunque intenda eseguire un lavoro edilizio, deve domandarne il nulla osta al Comune, presentando i relativi disegni firmati da un tecnico (ingegnere, architetto, o geometra se trattasi di lavori più modesti). Naturalmente deve essere il proprietario del fondo a presentare la domanda e non già un inquilino all'insaputa del proprietario.

Una contabile imbarazzata. Se intendete parlare del libro mastro, dovete naturalmente scrivervi anche il bilancio.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

Un furto, un pentimento e un errore d'indirizzo

Strano viaggio d'una busta di preziosi tra due negozi di commestibili

La cronaca si deve occupare oggi di un fatto che differisce dal solito furto e dalla ancor più solita truffa con relativa denuncia, intervento pronto degli agenti, identificazione ed arresto del colpevole. Anche questa volta, sì, ci sono stati il furto da parte di un ignoto e la successiva denuncia della derubata, ma gli agenti della Squadra mobile, prima ancor d'iniziare le indagini, si son visti capitare fra le mani l'intera refurtiva, restando sempre sconosciuto, però, l'autore del riuscito «colpetto». Pentimento del ladro o giusta opera di persuasione di una mamma, moglie o sorella?

Ecco il fatto. Mattine or sono, approfittando della ressa di clienti nel negozio di generi alimentari, sito in via Cellini 2, della signora Giovanna Trebez, abitante in via Ghega 8, un ignoto riusciva ad impossessarsi di una busta di pelle, depositata dalla Trebez dietro il banco di vendita, e, senza esser visto da alcuno, riusciva a dileguarsi indisturbato dal negozio. Constatato il fatto, la Trebez sporgeva subito denuncia del patito furto alla Squadra mobile, precisando che la busta di pelle conteneva braccialetti d'oro, anelli, un orologio, e penne stilografiche d'oro ed altri oggetti preziosi, il tutto per un valore aggirantesi sulle 50 mila lire.

Un fatto insolito si verificava qualche ora dopo negli uffici della Squadra mobile. Si presentava colà l'esercente Giovanni Wiegele, proprietario del negozio di commestibili sito in via Ghega 10, il quale consegnava, al commissario comandante, la busta di pelle rubata nella mattina alla Trebez, completa di tutti gli oggetti. Il Wiegele veniva subito interrogato e da lui si veniva a sapere che, poco prima, un ragazzo, il dodicenne Giorgio Bradaschia, abitante in via Media 4, si era presentato nel negozio e, dicendosi mandato da una donna sconosciuta, gli aveva consegnato la busta in parola.

Compreso trattarsi di un errore, il Wiegele usciva subito dal negozio insieme al ragazzo onde incontrarsi con la donna misteriosa che gli aveva mandato la preziosa busta, ma, nonostante scrupolose ricerche, la sconosciuta non veniva più rintracciata. Da ciò la sua presentazione alla Squadra mobile con relativa consegna dei gioielli non suoi. Naturalmente veniva interrogato anche il ragazzo, il quale dichiarava d'essere stato fermato in piazza Goldoni da una donna di circa quarant'anni, la quale lo aveva pregato gentilmente di seguirlo sino in via Ghega dove avrebbe portato in un negozio una busta che teneva in mano. Giunti, infatti, nei pressi del negozio del Wiegele, la sconosciuta aveva consegnato la busta al Bradaschia, raccomandandogli di rimetterla al proprietario, mentre lei lo avrebbe atteso all'esterno e, a commissione ultimata, lo avrebbe largamente compensato.

In tale modo si può mettere la parola «fine» sullo strano fatto per lasciar posto alle supposizioni. Fra queste si fa strada quella del ladro pentito oppure di un caso di cleptomania conclusosi con il pronto ed onesto intervento di un familiare del colpevole — la donna — che avrebbe deciso di restituire la refurtiva servendosi di un ragazzo qualunque, il quale, per errore, era stato mandato presso un altro negozio.

L'inaugurazione della Mostra Cernigoi nella Galleria al Corso

Concorso di pubblico numeroso, vivissimo interessamento di tutti gli artisti della città, allietarono ieri nel pomeriggio l'inaugurazione della mostra di Augusto Cernigoi nella grande sala della Galleria al Corso. La manifestazione d'arte ben meritava infatti di essere onorata, e per la singolarità dell'ingegno del Cernigoi, e perchè questa è la mostra più importante da lui finora presentata. Il pubblico lo troverà nel pieno sviluppo delle sue qualità di coloritore, lontano bensì dalle formulazioni aggressive e dagli intricati arabeschi in cui altre volte cercava la sua via, ma incomparabilmente più ricco di peregrini valori coloristici, di densità vitale e di pastose armonizzazioni. Basterebbero i due studi a gran colore dipinti dall'artista in una delle chiese da lui decorate recentemente, per fissare il punto assai alto a cui è giunta l'espressione del colore nel Cernigoi. Questi due studi vanno messi tra le gemme della mostra, la quale ne conta parecchie. I ritratti, i paesaggi, la natura morta (ne riparleremo prossimamente), rappresentano tutto l'appassionato movimento interiore dell'artista per staccarsi da problemi di forma che lo irretivano e cercare nella potenza del colore una manifestazione più integrale del proprio temperamento di pittore. Certo uno dei più felici che oggi possediamo.

Ventun commercianti denunciati per traffico clandestino di tessuti

Abbiamo da Fiume:

Dopo una lunga serie di indagini un'azione condotta per parecchi mesi dalla Polizia tributaria si è conclusa con una denuncia cumulativa di contravvenzioni a carico di un gruppo di commercianti di Fiume, Trieste e dell'Istria, con ramificazioni a Milano, per il traffico clandestino e vendita di stoffe con maggiorazione di prezzi senza il ritiro dei punti prescritti dell'abbigliamento, per circa 10.000 metri di tessuti.

Vennero pertanto denunciate per i vari reati commessi le seguenti persone: Erberto Waller di Giovanni, da Fiume; Veneranda Csar, da Fiume; Dolores Depaoli di Francesco; Leone Cavaliero, comproprietario della ditta A. Cobalti di Trieste; Rodolfo Bastianutti, proprietario della ditta Miltich e Scrobogna di Sussak; Giuseppe Mischenich, da Laurana; Marziale Malic di Fiume; Mario Poldrugo, di Albona; Giovanni Damiani, da Dignano d'Istria; Domenico Angelini, da Rovigno d'Istria; Giovanni Biasioli, di Aquileia; Giorgio Bussi, di Pola; Aturo Weiz, di Pola; Olga Monica-Turchini; Guido Ramella, di Trieste; Nora Montedurl-Scotti, di Trieste; Ugo Asioni, industriale di Milano; Giuseppe Pierazzi, da Sesana; Mario Molcher da Trieste; Alfredo Palazzini, da Trieste e Vincenzo Baldini, da Fiume.

I sunnominati, oltre ai reati di vendita di merce a prezzi maggiorati e acquisto di detta merce, dovranno pure rispondere di evasione dall'imposta sull'entrata.

COMUNE DI TRIESTE	
16-17 aprile 1944	
NATI	9
MORTI	24
MATRIMONI	7

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Enrico Dei Rossi, da Italia Dei Rossi lire 50 pro E.C.A. (sinistrati) e lire 50 pro Ass. naz. famiglie dei Caduti in guerra; dalla famiglia Ada Dei Rossi in Cruciati lire 50 pro E.C.A. (sinistrati) e lire 50 pro Ass. naz. famiglie dei Caduti in guerra; dalla famiglia prof. Armando Dei Rossi lire 50 pro E.C.A. (sinistrati) e lire 50 pro Ass. naz. famiglie dei Caduti in guerra; dalla famiglia Arduino Dei Rossi lire 50 pro E.C.A. (sinistrati) e lire 50 pro Ass. naz. famiglie dei Caduti in guerra; dalla famiglia Dario Dei Rossi lire 50 pro E.C.A. (sinistrati) e lire 50 pro Ass. naz. famiglie dei Caduti in guerra; da Amalia Monico lire 50 pro Ist. dei Poveri e lire 50 pro Ist. Rittmeyer; da Ezio Monico lire 50 pro Ist. dei Poveri e lire 50 pro Ist. Rittmeyer; dalla famiglia Lydia Monico in Zeni lire 50 pro Ist. dei Poveri e lire 50 pro Ist. Rittmeyer; dalla famiglia Gastone Monico lire 50 pro Ist. dei Poveri e lire 50 pro Ist. Rittmeyer; dalla famiglia Ermete Monico lire 50 pro Ist. dei Poveri e lire 50 pro Ist. Rittmeyer; da Marino e Mariuccia Zorzini lire 100, da Nerina e Carmen Parovel lire 100, da Carmen e Carlo Kuntze lire 50 pro Ist. Rittmeyer; da Edina e Marco Ravasini lire 100 pro Ass. naz. famiglie dei Caduti dell'Aeronautica; da Nella e Gianni Valenti lire 200 pro Ist. Rittmeyer; da Alberto e Mariella Polli lire 100 pro Ist. dei Poveri; da Giorgio e Maria Lucich lire 100 pro Fondo Banelli; da Giorgio Moro lire 500 pro Liceo «Petrarca» (fondo Gemma Marcolin); da Giorgina Dei Rossi e figli lire 300 pro Ist. dei Poveri; da Maria e Giulio Verozzi lire 100 pro C.R.I.

— Nelle elargizioni pubblicate il 14, per onorare la memoria del dott. Risigari, leggasi dalle assistenti sanitarie e infermiere della Ass. Mutua fra Impiegati anzichè Ass. Medica.

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 6: musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: musica mattutina; 7.30: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: musica mattutina; 8.30: chiusura.

Ore 11: musica leggera; 12: programma vario in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: concerto meridiano; 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: chiusura.

Ore 16.20: trasmissione per le FF. AA. germaniche (orchestra da ballo della R. L. A., diretta dal m.o Paoletti); 17: giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: concerto pomeridiano; 18: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Poeti della nostra regione; 19.40: «Parla il Litorale Adriatico»; 20: segnale orario, giornale radio; 20.15: musica da camera (soprano Margherita Voltolina, al piano il maestro Medicus); 21: ora varia; 22: giornale radio; 22.15: musica notturna in collegamento con la Germania; 24: chiusura.

L'Istituto dei Poveri provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei Poveri

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Intermediari: L. 1.— la parola.

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

COMUNICATI

Chi può dare notizie del caporale ALFREDO D'URSO che [illegible] settembre 1943 si trovava al Centro di addestramento [illegible] Clana [illegible] Armando [illegible] Indipendenza 4, Como.

Dichiarazione di morte presunta

[illegible]

Il Procuratore: avv. A. MARANO

Oggetti rinvenuti o smarriti

[illegible]

Offerte appart. botteghe magaz.

[illegible]

Richieste appart. sott. e magaz.

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

Artigianato (Lavoro domicilio)

[illegible]

Offerte di impiego e di lavoro

[illegible]

Vendite d'occasione

[illegible]

Richieste di camere e pensioni

[illegible]

Offerte di camere e pensioni

[illegible]

Istruzione

[illegible]

Acquisti d'occasione

[illegible]

Mobili e pianoforti

[illegible]

Avvisi d'indole commerciale

[illegible]

Auto - Biciclette - Sport vari

[illegible]

Capitali - Società - Cess. aziende

[illegible]

Case, ville e terreni

[illegible]

Diversi

[illegible]

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per mancanza di spazio, ad una prossima edizione.

✝

La sera del 14 aprile 1944 ha chiuso serenamente la sua laboriosa e onesta esistenza

Enrico Dei Rossi

Lascia nel più profondo dolore la moglie LIDIA PINO, le figlie NERINA col marito dott. GIOVANNI FABRICIO, ROSETTA col marito dott. GUGLIELMO CALLIGARIS, BIANCA col marito ing. COSTANTINO LUCI, NELLA col marito TULLIO MORINI (assente), le nipotine LAILA, SONIA e ALESSANDRA, le sorelle EMILIA ved. MONICO, ITALIA ved. DEI ROSSI, BEATRICE, la suocera ed i parenti tutti.

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 18 aprile 1944.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca.

✝

Il 17 aprile dopo lunga e straziante malattia cessava di vivere

DEMETRIO CAPPELLETTI

d'anni 32

lasciando nell'immenso dolore la mamma, la moglie ROMILDA nata PUNTIN, le sorelle RINA col marito CARLO, ANITA col marito SOLIERI (prigioniero), ARGIA col marito NATALE (prigioniero), lo zio GIULIO e nipoti.

[illegible]

Le famiglie: CAPPELLETTI, RUSSI, TAMBACCHI, SACHAR e PUNTIN